

quello abito stesso che egli uestitò da pellegrino tornò di Ierusalemme. Fece similmente in vna tauola nella chiesa della Nunziata fuor della porta di s. Mammolo; quando la N. Donna è Annunziata dall' Angelo; insieme cò due figure per lato, tenuta cosa molto ben lauorata. Mentre dunque per l'opere del Francia era cresciuta la fama sua, deliberò egli sì come il lauorare a olio gli haueua dato fama, & vtile; così di vedere se il medesimo gli riuscua nel lauoro in fresco. Haueua fatto M. Giouanni Bentiuogli dipignere il suo palazzo a diuersi maestri, & Ferraresi, & di Bologna, & alcuni altri Modonesi, ma vedute le prouue del Francia a fresco, deliberò che egli ui facesse vna storia, in vna facciata d'una camera, doue egli abitaua per suo vso: nellaquale fece il Francia il Campo di Oloferne armato in diuersi guardie, appiedi, & a cavallo, che guardauano i padiglioni: & mentre, che erano attenti ad altro, si vedea il sonnolento Oloferne, preso da vna femmina foccinta in abito vedouile, la quale con la sinistra teneua i capegli sudati per il calore del vino, e del sonno, & con la destra vibraua il colpo, per vccidere il nemico; mentre che vna serua vecchia con crespe, & aria veramente da serua fidatissima, intenta negli occhi della sua Iudit per inanimirla, chinata giù con la persona, teneua bassa vna sporta, per riceuere in essa il capo del sonnacchioso amante. Storia che fu delle piu belle, & meglio condotte, che il Francia facesse mai. Laquale andò per terra nelle rouine di quello edificio nella uscita de' Bentiuogli, insieme con vn'altra storia sopra questa medesima camera, contraffatta di colore di bronzo d'una disputa di filosofi molto eccellentemente lauorata, & espressoui il suo concerto. Lequali opere furono cagione, che M. Giouanni, & quanti eran di quella casa, lo amassino, e honorassino: & dopo loro, tutta quella città. Fece nella cappella di s. Cecilia attaccata con la chiesa di s. Iacopo due storie, lauorate in fresco; in vna dellequali dipinse quando la N. Donna è sposata da Giuseppe; & nell'altra la morte di s. Cecilia: tenuta cosa molto lodata da' Bolognesi: & nel vero il Francia prese tanta pratica, & tanto animo, nel veder caminar a perfezione l'opere, che egli voleua; ch'è lauorò molte cose, che io non ne farò memoria: bastandomi mostrare a chi vorrà veder l'opere sue, solamente le piu notabili, & le migliori. Ne per questo la pittura gl'impedì mai, che egli non seguitasse, & la zecca, & l'altre cose delle medaglie, come è faceua sino dal principio. Hebbe il Francia secondo che si dice grandissimo dispiacere de la partita di M. Giouanni Bentiuogli; perche hauendogli fatti tanti benefizij gli dolse infinitamente: ma pure come sauiο, & costumato che egli era attese all'opere sue. Fece dopo la sua partita di quello tre tauole, che andarono a Modena, in vna delle quali era quando s. Giouanni battezza Christo; nell'altra vna Nunziata bellissima, & nella vltima vna N. Donna in aria con molte figure, laqual fu posta nella chiesa de' frati dell'Osseruanza. Spartasi dunque per cotante opere, la fama di così eccellente maestro faceuano le città agara per hauer dell'opere sue. Laonde fece egli in Parma ne' monaci neri di s. Giouanni vna tauola con vn Christo morto in grembo alla N. Donna, & intorno molte figure, tenuta vniuersalmente cosa bellissima, perche trouandosi seruiti i medesimi frati operarono, ch'egli ne facesse vn'altra a Reggio di Lombardia in vn luogo loro dou'egli fece vna N. Donna con molte figure. A Cesena fece vn'altra tauola pure per
la chiesa